

*1Sam 24, 3-21; Sal 56; Mc 3,13-19*

“Chiamò quelli che voleva” (3, 13).

Prima di cominciare la sua missione Gesù organizza il gruppo di collaboratori: i 12 discepoli speciali!

Dalle parole di Marco sembra che Gesù li scelga a caso, come se chiamasse a se i primi che incontra sul proprio cammino. È chiaro che non attua una particolare e rigorosa selezione ma chiama a se, come specifica Marco, quelli che voleva. Volere, desiderare è il preludio della realizzazione di un progetto, dunque Gesù non è uno sprovveduto, ma ha un piano preciso, una strategia di azione. Ma quali criteri usa Gesù per scegliere i suoi amici? Sceglie i più intelligenti? I più intraprendenti? I più santi?

Niente di tutto questo. Se analizziamo i discepoli scelti da Gesù uno per uno ci rendiamo conto che fanno acqua da tutte le parti...

È chiaro che Gesù quando sceglie non guarda il curriculum di ciascuno, non misura le capacità, non fa i colloqui, non sceglie quelli che sono più bravi. Ancora oggi continua a chiamare a se quelli che desidera e a volte si ha l'impressione che scelga i peggiori. Ogni battezzato è un chiamato al quale viene consegnata una missione, una vocazione. La vocazione resta un mistero.

Se scorriamo la lista dei 12 scelti da Gesù la sorpresa aumenta. Possiamo constatare che in quel gruppo piuttosto eterogeneo non vi sono uomini particolarmente dotti e ve ne sono altri che socialmente sono poco raccomandabili: Matteo era un pubblicano, Simone “il Cananeo” (che Luca presenta come “zelota”) aveva idee piuttosto rivoluzionarie. Due di questi discepoli avevano un carattere particolarmente rude, se Gesù stesso li chiama “boanèrges”, cioè “figli del tuono” (3,17), persone che evidentemente non avevano un carattere molto remissivo. Addirittura questi ultimi 2 miravano a diventare dei pezzi grossi infatti in Mt 20,21 leggiamo che ricorrono alla loro madre Salomé perché faccia da intermediaria con Gesù! Infatti è la madre a chiedere a Gesù che i suoi due figli abbiano un posto privilegiato nel Regno: uno alla sua destra e l'altro alla sua sinistra, come favoriti o ciambellani in una corte di palazzo. Immagino Gesù che scoppia in una risata. «Hai capito — avrà pensato — i fratelli sempre pronti a parlare e ad arrabbiarsi, con la barba lunga si nascondono dietro la gonna della mamma per ottenere dei favori... e che favori!

Cosa tiene insieme un gruppo così eterogeneo? La fiducia che nonostante le proprie povertà ripongono nel Rabbì di Nazaret. È questo il collante che fa della Chiesa una comunità, malgrado tutte le debolezze di ciascun membro e le differenze che esistono e persistono al suo interno.

Ogni vocazione si realizza nella misura in cui siamo capaci di dare una risposta. Dio ha per te e per me progetti di pace e non di sventura ma per realizzarli ha bisogno della tua risposta e della tua fiducia. Questi progetti si definiscono con il termine chiamata, vocazione.

Per rispondere fedelmente alla nostra vocazione dobbiamo fare come gli apostoli: stare con lui!

Il verbo della chiamata [*proskaléo*] contiene l'idea della prossimità, dello stare vicini, rimanere uniti. È vocazione essere madre. È vocazione essere padre. È vocazione fare la volontà di Dio e farla BENE.

La risposta dei discepoli è perfettamente in linea con le intenzioni del Maestro. Nella lingua greca l'evangelista utilizza un verbo che non si limita ad indicare che “andarono”, ma precisa che andarono “presso di lui” [*prós autón*] cioè risposero ai desideri del Maestro: stare con lui.

*La radicalità della risposta è ulteriormente confermata dal verbo greco apēlthomai che significa lasciare o allontanarsi e fa pensare ad una persona che parte per andare a vivere altrove, per trasferirsi. Gesù diventa la nuova casa del discepolo. Se non siamo pronti a lasciare, non possiamo diventare apostoli. Non possiamo dire di stare con Gesù se il cuore resta altrove.*

Oggi chiediamo la grazia di riuscire a staccarci da tutto ciò che ci tiene legati al nostro piccolo mondo fatto di narcisismo, maschere, egoismi, sete di potere, di dominio di gloria, doppiezze e mondanità.